



A Palazzo Martinengo Cesaresco Novarino a Brescia. La mostra è allestita dal 4 al 27 ottobre

# Per osservare il nostro mondo da «periferiche visioni»

**Dal 4 ottobre**

L'evento dell'Accademia SantaGiulia con Fondazione Provincia di Brescia Eventi

● «Periferiche visioni» è il titolo della mostra che dal 4 al 27 ottobre sarà allestita a Palazzo Martinengo Cesaresco Novarino a Brescia prodotta dall'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia in collaborazione con la Fondazione Provincia di Brescia Eventi. La mostra, a cura dei docenti Paolo Sacchini e Massimo Tantarini, è parte di un macro studio di ricerca e azione, nato

nell'anno accademico 2015/2016 nei moduli di Metodologia della Ricerca e di Antropologia Visiva, coordinato con la direzione dell'Accademia SantaGiulia e che si inserisce nelle politiche e nei progetti di internazionalizzazione dell'Accademia.

**Analisi.** L'Accademia decide di sperimentare una metodologia di analisi che le permetterà di connotarsi attraverso un proprio stile nel modo di trattare alcuni grandi temi della polis internazionale che sono fondanti la contemporaneità. Nel caso specifico l'argomento centrale, la questione delle periferie, diventa uno dei contenuti della parte monografica trattata da alcuni docenti nelle proprie lezioni, vie-

ne utilizzato come tema centrale di alcune esercitazioni pratiche ed è l'argomento principale di dibattito in diverse tesi di laurea specialistiche. Uno dei pensieri principali che i curatori pongono come essenziali ai propri studenti è l'idea che l'antropologia visiva significhi qualcosa del genere «lo spazio non si modifica a caso ma attraverso le azioni degli uomini nel tempo».

**Obiettivo.** È cosa nota che lo spazio sia il comune denominatore di ogni indirizzo dell'Accademia di Belle Arti. Obiettivo della mostra sarà quindi focalizzare l'attenzione del pubblico sulle riflessioni attorno al concetto di Periferia, ponendo il problema di come riallineare centri, periferie e province. Le aree fuori dal centro non possono più essere altro rispetto allo spazio di vita reale degli individui. La mostra «Periferiche visioni» raccoglie oltre 150 lavori fra fotografie, immagini, video, grafiche, disegni, opere visive, progetti realizzati dagli studenti, italiani e stranieri, con la supervisione dei propri docenti, per una lettura delle periferie, che ha coinvolto cinque realtà accademiche e universitarie europee ed una extraeuropea. Il progetto, nato dallo studio dell'area urbana di Brescia, si è poi allargato ad altri spazi nazionali e internazionali, avviando pertanto un vero e proprio «scambio di infor-

mazioni e prassi» che ha permesso all'Accademia SantaGiulia di farsi capofila di una più ampia riflessione sulla visione delle periferie nel mondo, coinvolgendo, oltre ai propri studenti, quelli di cinque Istituzioni europee tra Università ed Accademie di Belle Arti, alle quali si aggiunge, a connotare ulteriormente l'internazionalità del progetto, la Thailandese Silpakorn University già conosciuta nell'ambiente bresciano per aver collaborato con ITS Machina Lonati in occasione della Serata della moda prodotta e promossa dalla Cooperativa Foppa.

Alcune delle realtà internazionali chiamate in causa sono storiche partner del Programma Erasmus + di Accademia SantaGiulia, altre sono state coinvolte a seguito degli incontri e delle riunioni avvenute a Philadelphia nel 2018 e a Washington nel 2019 in occasione della partecipazione della SantaGiulia al NAFSA (Association of International Educators). In mostra quindi, i lavori degli studenti dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia, dell'Ecole Supérieure Des Arts Saint-Luc (Bruxelles, Belgio), della Escuela De Arte Y Superior De Diseno De Murcia (Murcia, Spagna) della Escuela De Arte Y Superior De Diseño Gran Canaria dell'Univeristyet Warminsko Mazurski Wolsztynie, dell'Univeriytet Zielonogorsky (Polonia). //